



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE COMUNITARIE
E INTERNAZIONALI DI MERCATO
POCOI I

**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DEL PARLAMENTO EUROPEO
I TRIMESTRE 2011**

Nel periodo gennaio-marzo 2011, il Parlamento europeo ha tenuto tre riunioni plenarie in cui sono state discusse questioni di interesse per la politica agricola, nelle date del 17-20 gennaio 2011, 14-17 febbraio 2011 e 7-10 marzo 2011.

Nello stesso trimestre si sono tenute sei riunioni della COMAGRI (commissione agricoltura e sviluppo rurale del PE).

Di seguito si riassumono i vari argomenti trattati dal Parlamento europeo, suddividendoli a seconda della natura dei documenti esaminati e dello stato della discussione.

Preliminarmente, si indicano tre risoluzioni approvate in seduta plenaria nelle sedute di gennaio e marzo 2011, i cui lavori in sede di COMAGRI si sono svolti nell'anno 2010:

- [“riconoscimento dell'agricoltura come settore strategico nel contesto della sicurezza alimentare”](#) (relatrice On.le SARBU);
- [“agricoltura dell'UE e il commercio internazionale”](#) (relatore On.le PAPASTAMKOS);
- [“aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e una risoluzione sulla strategia Europa 2020”](#);
- [“Il deficit delle proteine nell'UE: quale soluzione all'annoso problema?”](#) (relatore Hausling).

Per quanto concerne la risoluzione **“riconoscimento dell'agricoltura come settore strategico nel contesto della sicurezza alimentare”**, essa si pronuncia a favore di una revisione della legislazione esistente sugli strumenti finanziari, in nome di scambi più trasparenti, con una esortazione alla Commissione ad introdurre urgentemente misure forti e permanenti per contrastare la volatilità dei mercati dei generi alimentari. I deputati, con l'approvazione di tale risoluzione, chiedono di fatto



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE COMUNITARIE
E INTERNAZIONALI DI MERCATO
POCOI I

che la PAC futura, attualmente discussa dalle Istituzioni comunitarie, garantisca la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare a tutti i cittadini europei, mantenga la vitalità delle zone rurali e assicuri la produzione alimentare in tutta la UE. La PAC dovrà permettere altresì la diffusione d'informazioni nutrizionali e migliorare le condizioni per la realizzazione di programmi finanziati dall'Unione europea quali "latte nelle scuole" e "frutta nelle scuole".

La risoluzione "riconoscimento dell'agricoltura come settore strategico nel contesto della sicurezza alimentare" contiene altresì la richiesta di una revisione della legislazione europea in materia di prodotti finanziari per rendere le negoziazioni più trasparenti e propone la creazione di un "sistema globale mirato di riserve alimentari" con riserve di emergenza per combattere la fame e riserve da utilizzare per regolare i prezzi delle materie prime, gestito dalle Nazioni Unite o dalla FAO, sollecitando la Commissione a vagliare le modalità più efficaci per realizzare tale obiettivo.

La risoluzione "**agricoltura dell'UE e il commercio internazionale**" è stata approvata in aula con alcune modifiche rispetto al testo licenziato in sede di COMAGRI, avendo espunto, in particolare, la richiesta di sospendere le trattative UE-MERCOSUR fino all'adozione di un nuovo mandato che tenga conto della posizione dei nuovi Stati membri. Per il resto, con la citata risoluzione il PE chiede alla Commissione UE di presentare una valutazione d'impatto prima della conclusione dei negoziati; tale documento dovrebbe garantire un mercato più trasparente, orientato al concetto della reciprocità delle regole, e favorire la prospettiva di una maggiore convergenza a livello internazionale degli standard applicati dall'UE, al fine di evitare che gli sforzi europei in tema di benessere animale, qualità, ambiente siano vanificati da un mercato incapace di riconoscere i valori sociali incorporati in un prodotto.

Il PE ha chiesto inoltre di essere regolarmente informato sull'andamento dei negoziati, a differenza di quanto avvenuto in precedenza, evidenziando altresì che, nel quadro dell'Agenda di Doha, l'UE ha fatto un'offerta "molto generosa" sull'agricoltura, senza ottenere in contropartita equivalenti concessioni commerciali; infatti, la Commissione dovrebbe garantire sempre "concessioni tariffarie simmetriche", nei casi in cui si discute di accordi di libero scambio, specialmente con quei Paesi con forte settore agricolo, quali sono gli aderenti al MERCOSUR. Su questo aspetto gli eurodeputati hanno criticato la Commissione per aver ripreso i negoziati con il MERCOSUR senza



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE COMUNITARIE
E INTERNAZIONALI DI MERCATO
POCOI I

preventivamente discuterne con Consiglio e Parlamento ed hanno espresso forte preoccupazione per gli effetti di un accordo commerciale sul settore agricolo europeo.

Anche il recente accordo UE-Marocco non è sembrato equilibrato agli eurodeputati, i quali ritengono che, mentre i mercati europei sono stati aperti completamente alle importazioni dal paese nordafricano, alcuni prodotti europei risultano tuttora soggetti a limitazioni d'importazione.

Il testo della risoluzione **“aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e una risoluzione sulla strategia Europa 2020”** rappresenta invece una mediazione tra le proposte presentate nei giorni precedenti dai vari gruppi parlamentari, senza che sia passato preventivamente alcun progetto di relazione al vaglio della COMAGRI.

In essa le impennate dei prezzi dei generi alimentari, collocandosi ai massimi livelli mai registrati da quando la FAO ha iniziato a misurare i prezzi di tali prodotti nel 1990, sono considerate un elemento destabilizzante nell'economia globale e innesco di rivolte e disordini in diversi Paesi in via di sviluppo. Il PE ha, tra l'altro, sottolineato come i prodotti alimentari debbano essere accessibili ai consumatori a prezzi ragionevoli, e nel contempo garantire un tenore di vita equo agli agricoltori. Inoltre si pone l'accento sul fatto che l'esistenza nella UE di un settore agricolo solido e sostenibile e di un ambiente rurale sostenibile e prospero, garantito da una solida PAC, sono elementi essenziali per far fronte alla sfida della sicurezza alimentare.

Altri argomenti di interesse agricolo trattati in plenaria hanno riguardato il **“caso diossina”**, con invito ad intensificare gli sforzi in tema di trasparenza e controlli per evitare altri casi di contaminazione alimentare.

Per quanto concerne l'attività della COMAGRI, nel I trimestre sono state effettuate sei riunioni nelle seguenti date: 25-26 gennaio 2011, 1 febbraio 2011, 28 febbraio 2011, 7 marzo 2011, 14-15 marzo 2011 e 28 marzo 2011.

Preliminarmente, si segnala che la COMAGRI ha approvato il progetto di relazione **“Ruolo delle donne nell'agricoltura e nelle zone rurali”** (Rel.Jeggle), presentato nel corso dell'anno precedente e rinviato all'approvazione della plenaria nel II trimestre 2011.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE COMUNITARIE
E INTERNAZIONALI DI MERCATO
POCOI I

Nel periodo interessato è iniziato l'esame del cosiddetto **Pacchetto qualità**, proposto dalla Commissione europea e sul quale sarà presentato un progetto di relazione nelle successive riunioni della COMAGRI. Come osservazioni preliminari, i deputati hanno lamentato uno scarso interesse per la programmazione produttiva e per l'etichettatura dei prodotti di montagna; hanno inoltre chiesto una maggiore attenzione per il nuovo sistema di protezione delle STG e per la eventuale soppressione di alcune menzioni facoltative attualmente previste.

L'attività più rilevante che ha impegnato la COMAGRI nel trimestre in esame ha riguardato sicuramente il progetto di relazione **“La PAC verso il 2020 rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio”** (relatore Dess), redatta sulla base della comunicazione della Commissione europea del 18 novembre 2010 ([COM \(210\)672](#)).

Le problematiche salienti scaturite dal dibattito preliminare sul testo si possono di seguito così elencare:

- più equa distribuzione dei pagamenti diretti fra produttori e fra Stati membri;
- possibilità di inserire le iniziative agro-ambientali nel I° pilastro;
- fissazioni di massimali entro i quali erogare gli aiuti;
- politica di sostegno e incentivi a favore dei piccoli agricoltori (definizione giuridica);
- semplificazione delle procedure;
- ridefinizione delle modalità applicative dell'art.68 Reg.(CE) n.73/09;
- definizione di “agricoltore attivo” e armonizzazione fra vari ordinamenti giuridici nazionali;
- interazioni fra politiche di mercato e politiche commerciali, con riferimento al regime delle importazioni da Paesi terzi e ricaduta della crisi economica;
- misure per assicurare una equa ricaduta economica a favore dei produttori di servizi e attività;
- modalità migliorative per la futura programmazione nello Sviluppo rurale;
- pagamenti ed incentivi per le aree svantaggiate;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE COMUNITARIE
E INTERNAZIONALI DI MERCATO
POCOI I

- quadro strategico per rafforzare e coordinare le politiche di Sviluppo rurale con altre politiche comunitarie a finalità strutturale.

Nelle successive riunioni saranno esaminate le varie proposte emendative che, vista la complessità degli argomenti sollevati, si preannunciano particolarmente numerose e complesse.

Nel corso del trimestre in questione sono iniziate le presentazioni delle normative concernenti il quadro d'insieme della PAC, che necessitano del graduale riallineamento, vista l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona.

Come già ampiamente discusso nel corso dell'anno precedente, gli europarlamentari hanno ulteriormente approfondito le problematiche relative alla qualificazione giuridica e relativo utilizzo degli atti delegati ed atti esecutivi (artt. 290 e 291 del TFUE), vista anche la recente emanazione del [Reg.\(UE\) n.182/2011](#), che stabilisce regole e principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione europea.

Il primo pacchetto di norme da riallineare al nuovo assetto istituzionale, riguarda in particolare:

- Reg.(CE) n.1290/05 sul finanziamento della PAC;
- Reg.(CE) n. 73/09 sui pagamenti diretti;
- Reg.(CE) n. 1698/05 sullo sviluppo rurale;
- Reg.(CE) n. 378/07 sulla modulazione volontaria dei pagamenti diretti;
- Regolamento OCM unica;
- Reg.(CE) n. 485/08 sul sistema di controlli, da parte degli SM, delle operazioni nell'ambito del FEAGA.

Notevole rilevanza ha assunto ancora la discussione sul progetto di relazione (Rel.Nicholson) concernente la modifica del **Reg. (CE) n. 1234/07 (rapporti contrattuali nel settore lattiero-caseario)**; essa ha riguardato in particolare i seguenti aspetti: la non obbligatorietà del ricorso alla stipula dei contratti da parte dei produttori, la necessità di fissare i limiti previsti dalla proposta della



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE COMUNITARIE
E INTERNAZIONALI DI MERCATO
POCOI I

Commissione europea nel rispetto del diritto alla libera concorrenza, l'importanza della trasparenza e della chiarezza nell'etichettatura dei prodotti, la protezione delle strutture cooperative presenti nelle varie realtà comunitarie, la perdurante opacità nella programmazione produttiva, la necessità infine di garantire introiti adeguati per i produttori e le dovute garanzie per i consumatori. L'approvazione del testo da parte della COMAGRI è prevista per le prossime riunioni.

Altro argomento affrontato nel I° trimestre 2011 riguarda la modifica della “**Direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità, per gli Stati membri, di limitare o vietare la coltivazione di OGM nel loro territorio**” (Rel. Lyon): trattasi di progetto di parere (si rammenta che la competenza nel merito è della Commissione Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare - ENVI) che investe un argomento di notevole complessità tecnica e giuridica. Il relatore ha sostanzialmente chiarito i principali aspetti affrontati dalla proposta di modifica: il rafforzamento della base giuridica per l'introduzione del divieto, tutele per gli utilizzatori, misure di coesistenza, previsione di soglie tecniche minime per le sementi, fissazione a tre mesi prima della semina del termine per la scelta da parte del coltivatore, riconoscimento del principio di libertà di scelta per coltivatori e consumatori. Le discussioni che sono seguite nelle varie riunioni hanno portato alla luce notevoli divaricazioni, anche all'interno dei vari gruppi politici, chi a favore di caute aperture sulle coltivazioni OGM, chi di netta chiusura, concordando peraltro di fondare il parere su basi scientifiche solide e sulla libertà di scelta, entro certi limiti, per produttore e consumatore e di lasciare eventualmente la valutazione su casi specifici a livello di Stato membro. Il progetto di parere è stato quindi approvato dalla COMAGRI con numerosi emendamenti.

Un ulteriore progetto di parere (rel. La Via), di notevole rilevanza politico-istituzionale, sul documento denominato “**Investire nel futuro: un nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) per un'Europa competitiva, sostenibile e inclusiva**” è stato approvato con emendamenti (competenza nel merito Commissione sfide politiche risorse e bilancio - SURE).

Sono stati presentati altresì un nuovo progetto di relazione (rel. Nedelcheva) sulle “**Statistiche europee sulle colture permanenti**”, sulla “**Modifica della direttiva 2000/75/CE che concerne la vaccinazione contro la febbre catarrale degli ovini**” (rel.Wojciechowski), sull’**“Accordo UE-Marocco relativo alla liberalizzazione reciproca per i prodotti agricoli e i prodotti della pesca”** (rel.Fontana) e il progetto di parere (rel.Dancila) sulla “**Modifica della direttiva 2001/11/CE del**



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE COMUNITARIE
E INTERNAZIONALI DI MERCATO
POCOI I

Consiglio concernente i succhi di frutta e altri prodotti analoghi destinati all'alimentazione umana” (competente nel merito la ENVI).

Nel corso delle varie riunioni sono stati affrontati anche alcuni dibattiti sulle seguenti problematiche: **caso diossina, accordo UE-Confederazione Elvetica relativo alla protezione delle DOP e IGP, situazione del settore suinicolo.**